

Weekend Classica



Un festival con tanti big, apre Kremer
a pagina 15 ➔

Le rotte dell'Elba l'isola d'Europa più musicale che c'è

Domani l'apertura con Gidon Kremer
In programma altri 14 concerti
da Mario Brunello a Martha Argerich

Il festival
di GREGORIO MOPPI

Rotte sonore tra cielo e mare" è il tema della nona edizione del festival "Elba isola musicale d'Europa", rassegna di grandi nomi e promesse. A inaugurarla, domani ore 21.30, uno dei maggiori violinisti del nostro tempo, Gidon Kremer, che al Teatro dei Vigilianti di Portoferraio augura buon compleanno con qualche giorno d'anticipo al novantenne Arvo Pärt, compositore estone artefice di un minimalismo d'impronta sacra che ha molto influenzato la musica dell'ultimo mezzo secolo. Insieme agli archi dell'Elba Festival Orchestra, Kremer suona "Fratres", lavoro tra i più significativi di Pärt, in una versione per violino, percussioni e orchestra. In programma anche il Concerto in re minore per violino di Mendelssohn, solista la ventenne belga Pauline van der Rest. Kremer è poi protagonista del concerto di domenica, ancora ai Vigilianti: con la sua Kremerata Baltica propone pagine di autori a lui cari, da Bach a Schnittke, Vasks, Kancheli, questi ultimi che – al pari di Pärt – si sono ispirati al suo violino; durante la serata l'attore

austriaco Michael Drangl leggerà passi da lettere di Kremer.

Altri quattordici sono i concerti fissati fino al 13 settembre dal direttore artistico George Edelman in diversi luoghi dell'isola: al centro di parecchi appuntamenti, la rievocazione di un anniversario. Per esempio gli ottant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale, ricordati il 1° settembre – ospite anche il trentenne violoncellista francese Edgar Moreau, vincitore nel 2009 del Concorso Rostropovič. E i centodieci anni dalla partenza di Napoleone dall'Elba, il 2, con l'esecuzione dell'"Ode to Napoleon" di Schönberg. Due volte si festeggiano i centocinquanta anni dalla nascita di Ravel: il 5 con il pianista Enrico Pace, la violoncellista Erica Piccotti e Roman Simovic, primo violino della London Symphony; il 12, a Marciana Marina, con il Quartetto Indaco. Il 3 spicca la presenza di Martha Argerich, pianista diolonia che all'Elba non manca mai. Stavolta con un gruppo di ragazzi del festival fa il Quintetto op. 44 di Schumann e, come omaggio a Šostakovič nel cinquantenario della morte, il Concerto op. 35 che richiede pure una tromba solista, quella di Alfonso González Barquín, dell'orchestra di Santa Cecilia.

Altro amico del festival è Mario Brunello: alla villa romana della Linguella presenta trascrizioni da Bach per due violoncelli piccoli a quattro e cinque corde (l'8, in duo con Mauro Valli) e nel teatro napoleonico di Portoferraio dialoga con il pianista Georgijs Osokins sulle note di composizioni di Brahms e Mahler originariamente concepite per la voce (il 9). Spazio anche per il jazz. Sabato, ai Vigilanti, la cantante e pianista tedesca Olivia Trummer presenta l'ultimo album "Like water". Il 4 settembre arriva a Capoliveri il trombettista Fabrizio Bosso con il trio Drumpet ideato dal batterista Lorenzo Tucci, e Daniele Sorrentino al contrabbasso.

◀ **Al violoncello**

Mario Brunello è tra i protagonisti del festival con due concerti, l'8 e il 9 settembre



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

178393